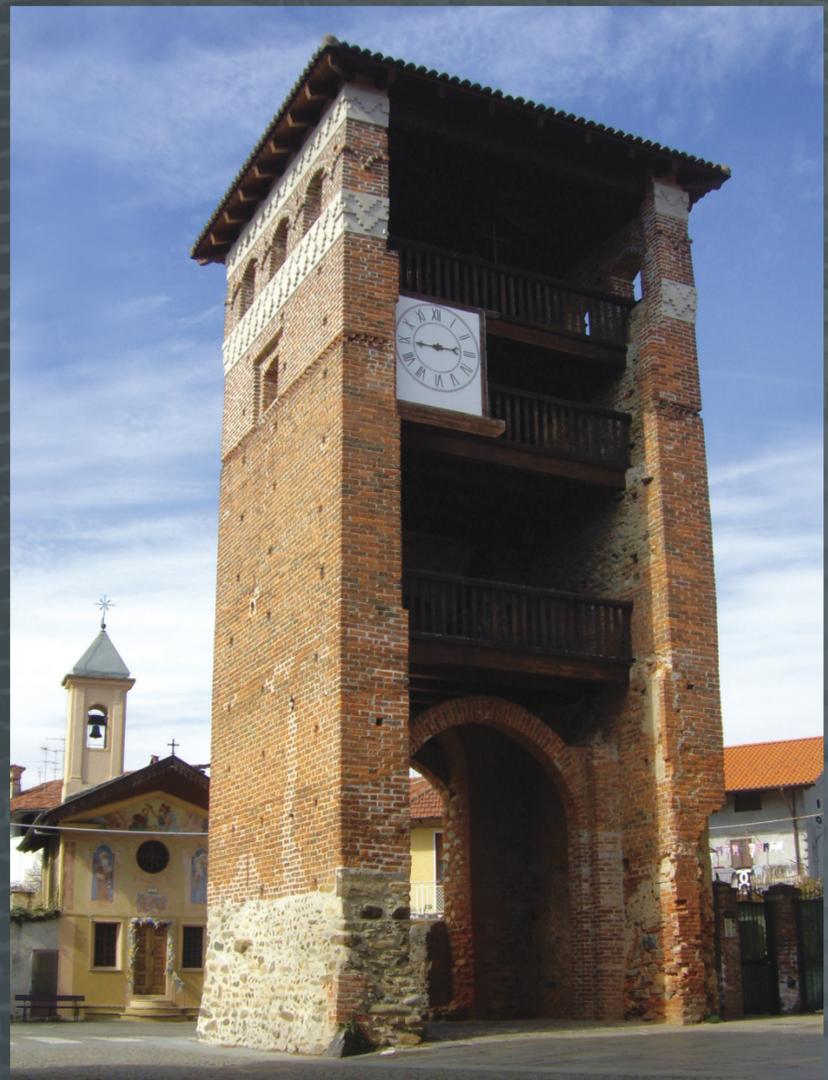


TORRE-PORTA SEC. XIV

Nel medioevo un **ricetto** venne edificato a Barbania su questo luogo rialzato per proteggere la popolazione nei momenti di pericolo durante le continue lotte fra i signori locali. Era fornito di mura, fossati, due torri-porta d'accesso e piccoli edifici interni destinati ad abitazione e magazzino, separati tra loro da strette vie.

La **torre-porta** ancora esistente era l'elemento su cui si reggeva la difesa del ricetto: dava accesso al suo interno mediante un ponte levatoio, manovrato da bolzoni, del quale restano i tagli di manovra.

Ha un rivestimento in mattoni risalente alla ricostruzione a seguito delle distruzioni e degli incendi subiti nel XIV secolo, ma conserva tracce della più antica struttura con muratura di ciottoli a spina di pesce e massi lapidei di spigolo.



La torre-porta terminava con una **merlatura bifida** di cui restano tracce e che fu tamponata, probabilmente nel XVII secolo, per aggiungere un tetto in coppi e adibirla a torre campanaria. Mantenne tale funzione fino al 20 febbraio 1955 quando venne inaugurato il nuovo campanile a lato della chiesa di San Giuliano martire.

Costruita su tre piani con impalcature lignee collegate da scale a pioli, presenta finestre e feritoie per il controllo del territorio ed è aperta verso l'interno.

Il **quadrante di un orologio** nella parte interna della torre-porta testimonia la presenza di un orologio meccanico da torre, citato fin dal 1600 negli archivi comunali e conservato al suo interno fino al 2008, anno in cui sono iniziati i lavori di restauro della torre-porta. L'orologio meccanico da torre datato 1793 è ora collocato nel Palazzo Comunale di Barbania. Il 1° marzo 2017 è stato installato un orologio elettrico completo di lancette.